

Quota Servizi del Fondo Povertà

Annualità 2022-2023

Sintesi delle Linee guida per l'impiego della Quota

SOMMARIO

- Premessa
- 1. Principali novità a seguito dell'introduzione dell'ADI
- 2. Riparto e trasferimento della QSFP 2022-23
- 3. Complementarietà con altre risorse
- 4. Destinatari degli interventi
- 5. Servizi ed interventi finanziabili
- 6. Modalità di programmazione delle risorse 2022-23
- 7. Determinazione della spesa
- 8. Procedure di rendicontazione
- 9. Modalità di controllo e accertamento della spesa
- 10. Utilizzo del sistema informativo della QSFP (piattaforma Multifondo)
- 11. Riferimenti per contatti



Premessa

Le Linee Guida si propongono di fornire indirizzi e orientamenti rispetto all'impiego, da parte degli Ambiti territoriali sociali (ATS), delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) per quanto riguarda il potenziamento degli interventi e dei servizi di cui al comma 2 dell'articolo 7, del Decreto legislativo 15 settembre 2017 n° 147, riferibili a decorrere dalla data di istituzione dell'Assegno di Inclusione (art. 9 DL 48/2023 coordinato con la L. 85/2023) ai beneficiari di tale misura, nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico.

Le presenti Linee Guida sono valide per gli **interventi realizzati dal 1° gennaio 2024**, mentre per gli interventi realizzati entro il 31 dicembre 2023 restano valide le Linee Guida 2021.

Gli indirizzi e gli orientamenti si riferiscono, pertanto, **alle annualità 2022 e 2023 della QSFP**, ma rappresentano il riferimento per la spesa delle risorse residue non ancora impegnate alla data del 1° gennaio 2024 o oggetto di disimpegno a valere sulle precedenti annualità.



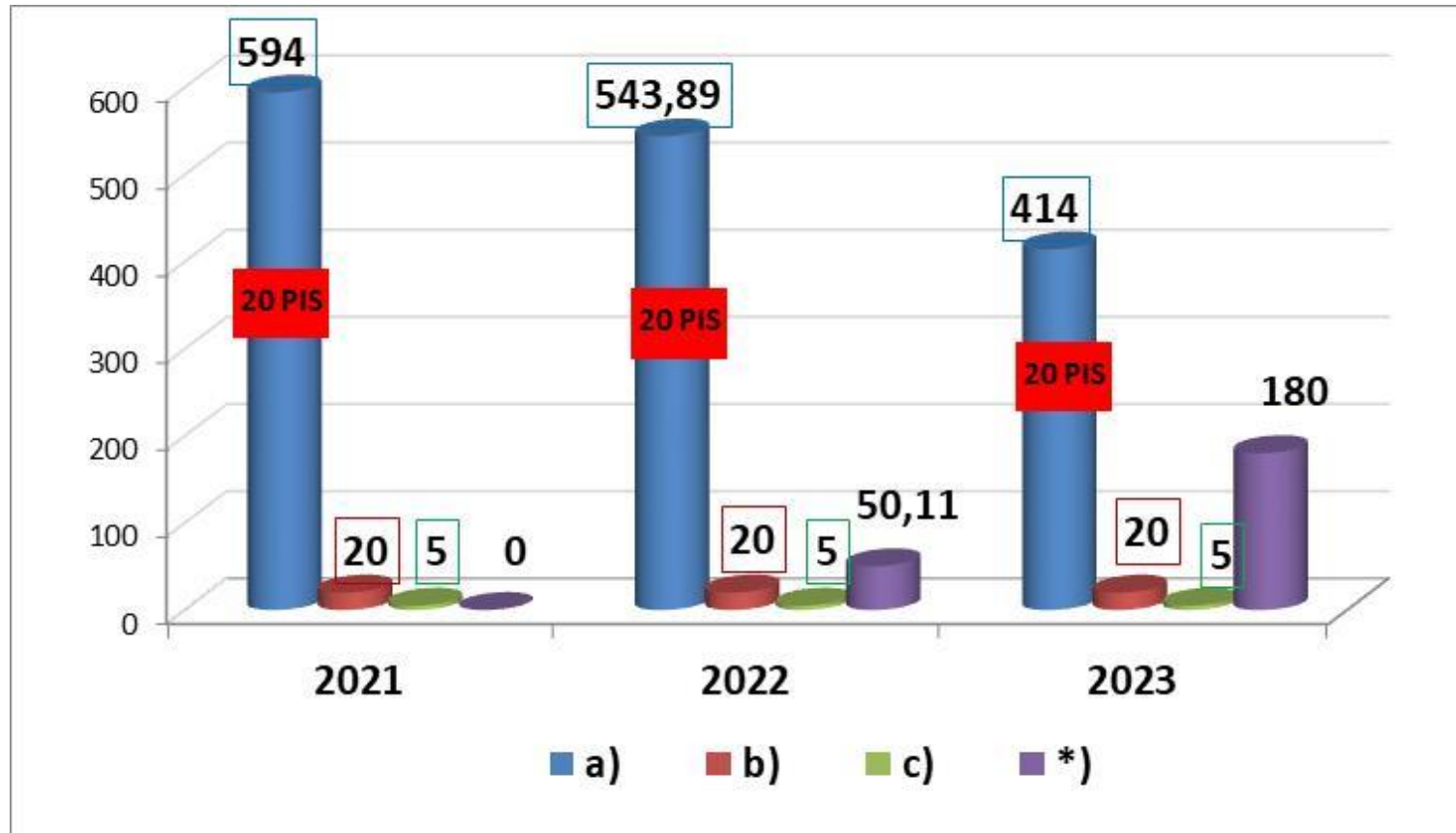
1. Principali novità a seguito dell'introduzione della nuova misura dell'ADI

- Estensione degli interventi e dei servizi, destinati ai percettori di ADI, anche ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di svantaggio economico: dal 1/01/2024 è possibile finanziare i servizi e gli interventi di cui all'art. 7 in favore dei beneficiari sopra descritti utilizzando le risorse non ancora impegnate sulle due triennalità della QSFP 2018-2020 e 2021-2023
- Estensione della titolarità dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) ad altre amministrazioni pubbliche
- Introduzione dell'equivalenza alla partecipazione ai PUC, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, della partecipazione, definita d'intesa con il Comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo settore e a titolarità degli stessi
- Necessità di allegare dichiarazioni alle singole DDS delle spese a valere sulle annualità 2021-2023. La medesima dichiarazione per il precedente triennio 2018-2020 deve essere allegata in fase di invio della DDS finale
- Approvazione, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 15 del 29 gennaio 2024, della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard)"

2. Riparto e trasferimento della QSFP 2022-23



Dotazione del Fondo. Dati in milioni di Euro



a) Somme destinate ai **servizi per l'accesso, la valutazione multidisciplinare** e per i sostegni individuati nei **Progetti di Inclusione Sociale**.

b) Somme riservate agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di **povertà estrema e senza dimora**.

c) Somme riservate ai **care leavers**.

*) **Contributo Assistenti Sociali (AS)**, somme **sottratte alla QSFP** e riservate al **potenziamento del Servizio Sociale Professionale** (legge 178/2020 art 1., comma 797 e segg.)

2. Riparto e trasferimento della QSFP 2022-23

	Riparto tra le Regioni	Peso
a)	Quota regionale sul totale nazionale dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) per l'annualità 2021 cui è attribuito un peso del 60%;	60%
b)	Quota di popolazione regionale residente su totale della popolazione nazionale aggiornati al 1° gennaio di ogni anno (dati ISTAT)	40%

Le quote di riparto per gli ATS sono determinate sulla base dei medesimi indicatori e pesi impiegati a livello nazionale, ovvero sulla base di criteri ulteriori e pesi differenti, come stabiliti dalle singole Regioni, purché i pesi degli indicatori nazionali non scendano sotto il 40% ciascuno del totale della somma regionale.

2. Riparto e trasferimento della QSFP 2022-23

Il Ministero del Lavoro procede al trasferimento delle risorse secondo due modalità:

- **direttamente agli ATS** di ciascuna Regione in caso di assenza di integrazione di risorse regionali;
- agli ATS, **per il tramite della Regione**, nel caso in cui la Regione integri la QSFP con risorse proprie destinate alle medesime finalità di rafforzamento degli interventi e dei servizi di contrasto alle povertà;



Al fine di ricevere le risorse dell'annualità 2024 sarà necessario rendicontare (su base regionale) il **75%** della quota trasferita per l'annualità 2022. Al contempo, per ricevere le risorse dell'annualità 2025, sarà necessario rendicontare la quota residua dell'annualità 2022 oltre al 75% dell'annualità 2023.

3. Complementarietà con altre risorse

- PN Inclusionione FSE 2021–2027
- Contributo Assistenti sociali
- Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (già Fondo di Solidarietà Comunale)
- PNRR (Avviso 1/2022)

Esempi di buona complementarietà:

1) **Procedura nata per il Pon Inclusionione e utilizzata per il Fondo Povertà.** L'Ambito ha siglato una Convenzione (protocollo d'intesa) con l'Università a valere sull'Avviso 3/2016 per la realizzazione del progetto coerente con le finalità dell'Avviso. Successivamente ha redatto una determina per avvalersi anche per le risorse del Fondo Povertà della Convenzione in essere richiamando la determinazione a valere sul PON Inclusionione per il medesimo progetto.

2) **Procedura nata con entrambi i CUP nei documenti di gara.** L'Ambito ha affidato in modo diretto, ai sensi del Codice degli appalti, il servizio di somministrazione di lavoro interinale per interventi di inclusionione sociale a valere sia sulla quota PON che sulla quota Fondo Povertà. Nella pratica ha poi optato per la rendicontazione della sola quota valere sul PON – Avviso 1 PAIS. L'affidamento congiunto può essere una opportunità per consentire l'utilizzo di uno solo o di entrambi i Fondi. Resta inteso che nel primo caso è sempre necessario assicurare l'evidenza della rendicontazione delle spese in uno solo dei due Fondi.

4. Destinatari degli interventi

- Nuclei familiari **ex beneficiari** del Reddito di cittadinanza che stanno ancora ricevendo interventi e servizi previsti dal PaIS sottoscritto **antecedentemente al 31 dicembre 2023**
- Nuclei familiari e gli individui **beneficiari dell'Assegno di Inclusion**e (ADI)
- Individui **beneficiari del Sostegno alla Formazione e al Lavoro (SFL)** per i PUC
- Nuclei familiari e gli individui che si trovino in **simili condizioni economiche**, in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro per i quali sussista una "presa in carico sociale" come definita con decreto del MLPS n° 160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico



5. Servizi e interventi finanziabili

Le risorse della QSFP sono destinate a:

- Rafforzamento del **Servizio Sociale Professionale**;
- Rafforzamento degli **interventi** di inclusione (valutazione multidimensionale e attivazione dei Servizi e sostegni nel Patto per l'Inclusione Sociale, tra i quali il Pronto Intervento sociale);
- **Segretariato sociale**/servizi per l'accesso;
- **Sistemi informativi**;
- **Progetti Utili alla Collettività** (PUC) e attività di volontariato, a titolarità degli enti del terzo settore (ETS), definite d'intesa con i Comuni.

L'uso delle risorse della QSFP è, in via prioritaria, finalizzato all'attuazione dei LEPS, come definiti dalla normativa vigente e dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023

5. Servizi e interventi finanziabili

5.1 Servizio Sociale Professionale

Obiettivo: concorrere a garantire la presenza di almeno **un Assistente Sociale ogni 5 mila abitanti (LEPS)**, cui si aggiunge un ulteriore **obiettivo di servizio** definito da **un Assistente sociale ogni 4 mila abitanti**. Parametri da calcolare a livello di Ambito Sociale Territoriale.

Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021- 2023 e dal D 48/2023, **il personale con qualifica di assistente sociale** la cui spesa è sostenuta dal Fondo povertà per la funzione di attuazione dei livelli essenziali connessi all'ADI/Individui che si trovino in simili condizioni economiche, **deve in ogni caso essere dedicato all'area povertà.**

Sono rendicontabili, oltre al costo del personale impiegato (**a tempo determinato e indeterminato**), se riferibili in **via diretta ed esclusiva** all'intervento:

- eventuali **costi di formazione del personale medesimo** (compresi costi di viaggio e soggiorno),
- i costi della **dotazione strumentale informatica e dei Servizi ICT.**

5. Servizi e interventi finanziabili

5.1 Servizio Sociale Professionale

*Tab. n° 1: Schema sintetico del possibile utilizzo dei vari fondi per assunzioni a **tempo indeterminato** di assistenti sociali*

Rapporto assistenti sociali/popolazione residente	QSFP	Contributo Assistenti sociali	Fondo speciale per l'equità dei servizi
Inferiore a 1:6.500	SI	NO	SI*
Da 1:6.500 a 1:5.000	NO	SI (per un importo di 40mila €)	
Da 1:5.000 a 1:4.000	SI (per la parte eccedente 20mila €)	SI (per un importo di 20mila €)	
Superiore a 1:4.000	SI	NO	

(*) In deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale

5. Servizi e interventi finanziabili

5.2 Servizi e interventi di inclusione (1/3)

Servizi ed interventi finanziabili	Codice Nomenclatore CISIS	Beneficiari
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	F2 e F3. Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea, per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale. Vi sono comprese persone con disagio mentale o senza dimora.	- Beneficiari AdI - Nuclei e individui in simili condizioni di disagio economico
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	G1. Servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio. G3. Forme di solidarietà (anche associative) fra persone fragili (anziani soli, coppie di anziani, disabili adulti, migranti), appartenenti allo stesso contesto (condominio, strada, quartiere), finalizzate al reciproco sostegno nella risposta ai disagi e problemi quotidiani.	

5. Servizi e interventi finanziabili

5.2 Servizi e interventi di inclusione (2/3)

Servizi ed interventi finanziabili	Codice Nomenclatore CISIS	Beneficiari
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	D5. Servizio di sostegno alla coppia in fase di separazione o già separata, con figli minori. D6. Interventi di sostegno alle funzioni genitoriali (anche attraverso colloqui, incontri, titoli sociali).	• Beneficiari AdI • Nuclei e individui in simili condizioni di disagio economico
Servizio di mediazione culturale	E3. Interventi atti a garantire l'accesso paritario in ambito scolastico, sociale e lavorativo delle persone straniere e nomadi.	

Sono inoltre finanziabili a valere sull'obiettivo 2 dedicato al rafforzamento degli interventi di inclusione, i tirocini di inclusione sociale di cui all'art. 7 del D.Lgs. 147/2027.

5. Servizi e interventi finanziabili

5.2 Servizi e interventi di inclusione (3/3)

Servizi ed interventi finanziabili	Codice Nomenclatore CISIS	Beneficiari
Servizio di pronto intervento sociale	C1. Interventi attivati per offrire sostegno a specifici target, in particolare persone senza dimora e adulti in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili di strada che offrono servizi di prima assistenza (distribuzione indumenti, pasti caldi, informazioni, accompagnamento a centri di accoglienza, ecc.).	Tutti con risorse della Quota Servizi del Fondo povertà 2021-2023

Possono essere finanziate, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese per servizi di accoglienza e ospitalità provvisoria in risposta immediata a **bisogni urgenti, immediati ed indifferibili**, anche attraverso unità mobili di strada che offrono servizi di prima assistenza (distribuzione indumenti, erogazione diretta di pasti, informazioni, accompagnamento a centri di accoglienza, ecc.); non sono ammessi contributi in denaro. Si ricorda che l'avviamento di servizi di accoglienza ed ospitalità provvisoria delle persone nell'ambito del Pronto intervento sociale è attivabile per rispondere **ad emergenze ed urgenze sociali che insorgono repentinamente ed improvvisamente e rispetto alle quali è richiesta una risposta immediata e tempestiva**. Pertanto, l'ammissibilità delle spese riferite a questa tipologia di interventi è subordinata alla **temporaneità** degli stessi.

5. Servizi e interventi finanziabili

5.3 Segretariato sociale/servizi per l'accesso

Il segretariato sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- avere **informazioni complete** in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- **conoscere** le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono e che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare il segretariato sociale è finalizzato a garantire **unitarietà di accesso, capacità di ascolto, orientamento, filtro, monitoraggio dei bisogni e delle risorse**.

Può essere realizzato da assistenti sociali o da altre figure (mediatori, amministrativi).

Codice Nomenclatore: A1. Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini, fornisce notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali.

5. Servizi e interventi finanziabili



5.4 Sistemi informativi

- **fino ad un massimo del 2% del totale** delle risorse assegnate, per un eventuale **adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, ai fini della interoperabilità con la piattaforma** per il coordinamento dei Comuni GePI, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019 e al Decreto Interministeriale del 8 agosto 2023 istitutivo del sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL).

Si precisa che sono **finanziabili i costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni funzionali all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali**, di cui all'art 4, comma 13, del DL 4/2019 e all'articolo 6, comma 8 del D.L. 48/2023. Poiché per la medesima finalità, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, è anche istituito il sistema informativo nel cui ambito opera la Piattaforma GePI, gli adeguamenti finanziabili possono essere funzionali a favorire il colloquio dei sistemi locali con la Piattaforma, ma non a replicare le funzioni principali presenti sulla Piattaforma stessa. In particolare, potranno essere finanziati gli adeguamenti necessari a favorire l'attivazione dei Sostegni, anche in relazione al colloquio con i sistemi informativi utilizzati nell'ambito delle attività di segretariato sociale.

5. Servizi e interventi finanziabili

5.5 Progetti Utili alla Collettività (PUC) (1/3)

Ai sensi dell'articolo 6, comma 5-bis, del decreto-legge n. 48 del 2023, nell'ambito del percorso personalizzato definito con i nuclei familiari beneficiari dell'Adl, **può essere previsto l'impegno alla partecipazione ai progetti utili alla collettività (PUC).**

La partecipazione è facoltativa per i componenti il nucleo beneficiario non tenuti agli obblighi connessi all'Adl, i quali **possono aderire volontariamente** nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali Sociali.

Possono partecipare ai PUC **anche i beneficiari del Supporto alla formazione e al lavoro (SFL).** In questo caso la partecipazione al PUC determina l'accesso a un beneficio economico, quale indennità di partecipazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del decreto-legge n. 48 del 2023.

Attività da svolgere presso il Comune di residenza, ovvero, previo accordo sottoscritto tra le parti, **presso i comuni facenti capo al medesimo Ambito (art. 2, c.1, DM 156/2023).**

5. Servizi e interventi finanziabili

5.5 Progetti Utili alla Collettività (PUC) (2/3)

L'amministrazione titolare dei PUC è il Comune, o altra amministrazione pubblica a tale fine convenzionata con il Comune, che può avvalersi della collaborazione di enti del Terzo settore o di altri enti pubblici.

Equivale alla partecipazione ai PUC, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale (solo quindi beneficiari AdI), la partecipazione, definita d'intesa con il Comune, ad **attività di volontariato presso Enti del Terzo settore** e a titolarità degli stessi, da svolgere nel Comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento previsti per i PUC.

5. Servizi e interventi finanziabili

5.5 Progetti Utili alla Collettività (PUC) (3/3). SPESE FINANZIABILI:

- Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL (sostenuto direttamente dal Ministero a valere sul POC Inclusion);
- Assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi o estensione della copertura RCT già in essere ;
- I costi derivanti dalle Assicurazioni obbligatorie in virtù dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 117 del 2017 recante "Assicurazione obbligatoria" previsti per i beneficiari AdI impegnati in attività di volontariato presso enti del Terzo settore nonché per la responsabilità civile verso i terzi;
- Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Formazione di base sulla sicurezza;
- Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- La fornitura di eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- Rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici;
- L'attività di tutoraggio;
- L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore.

6. Modalità di programmazione delle risorse 2022-23 (1)

Al fine di agevolare la programmazione degli interventi finanziati sulla QSFP, il MLPS ha messo a disposizione un modello di atto programmatico denominato **Piano di Attuazione Locale (PAL)**, adattabile ai diversi contesti regionali. La compilazione del PAL consente una corretta impostazione della programmazione territoriale delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà, con riferimento ai vincoli sull'utilizzo delle risorse definiti dalla programmazione nazionale e regionale.

Con riferimento alle **QSFP 2022 e 2023**, gli Ambiti territoriali troveranno in piattaforma Multifondo l'ammontare complessivo delle risorse loro assegnate. Ai fini programmatici, ogni Ente gestore degli Ambiti territoriali, una volta che l'atto di programmazione locale (PAL) sia stato adottato, dovrà provvedere a **ripartire, direttamente in piattaforma e seguendo le istruzioni del manuale**, la quota complessivamente assegnata inserendo la percentuale di impegno per ognuna delle priorità previste.

Interventi	VINCOLI
• Pronto intervento sociale:	almeno il 3,37% per il 2021, 3,68% per il 2022, 3,78% per il 2023.
• Sistemi informativi:	fino al 2% delle risorse.

6. Modalità di programmazione delle risorse 2022-23 (2)

Attenzione: È necessario richiedere un **CUP specifico per ogni annualità della QSFP**. Il CUP deve essere generato sia dal **Soggetto Beneficiario della QSFP (Ente Capofila)** che dagli eventuali altri soggetti che operano con **delega**. Il soggetto delegato, infatti, è da intendersi come soggetto che gestisce risorse e dovrà generare un CUP da utilizzare per la realizzazione di tutte le attività e quote di sua competenza. In fase di rendicontazione, deve essere allegata ai documenti giustificativi la scheda di richiesta del **CUP** sia del Beneficiario che di eventuali enti delegati.

Come per le risorse delle precedenti annualità della QSFP, per l'avvio dell'utilizzo delle somme 2022 e 2023 **non è necessario presentare alcuna comunicazione preventiva né alcuna dichiarazione di inizio attività**, né trasmettere al Ministero alcun atto di programmazione locale (soggetto all'approvazione delle competenti Autorità locali o alle attività di monitoraggio da parte della Regione competente). Ai fini dell'impiego delle risorse la preliminare adozione del necessario atto di programmazione locale sarà comprovata dai dati caricati in piattaforma che ne costituiscono una sintesi.

7. Determinazione della spesa (1/4)

Possibile determinare la spesa attraverso:

- **UCS (Unità di Costo Standard)** in caso di impiego di personale dipendente degli Ambiti territoriali/Comuni, che applicano il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali, e nel caso di Assunzione diretta di personale specializzato nell'ambito dei Piani Finanziari previsti dagli Avvisi di riferimento, come previsto dalla NOTA METODOLOGICA CHE RIPORTA LE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI COSTI DEL PERSONALE in attuazione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+ Programmazione 2021-2027 approvata con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 29 gennaio 2024 n° 15);
- “**costi reali**” in tutti gli altri casi, compresi eventuali affidamenti ad enti strumentali (laddove non direttamente beneficiari della Quota Servizi).

7. Determinazione della spesa (2/4)

SISTEMA **UCS** (Unità di Costo Standard)

L'unità di costo standard è calcolata aggiungendo al costo orario del personale, così determinato, i costi di gestione (riferibili al personale) definiti applicando, allo stesso costo orario del personale, il tasso forfettario di cui all'art. 54 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060

[UCS= costo orario dipendente + 15% del costo orario]

Per la determinazione del costo orario si prende a riferimento il trattamento tabellare corrispondente al profilo di assunzione delle diverse categorie (A, B, C, D) trasformate in Aree a partire da aprile 2023 (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) considerando le varie posizioni economiche di cui alle Tabella di riferimento del CCNL (A, E, F, G).

7. Determinazione della spesa (3/4)

SISTEMA UCS (Unità di Costo Standard)

Per l'identificazione del valore di ciascuna UCS è necessario fare riferimento a:

- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 per i costi sostenuti sino al **28 gennaio 2024** – CCNL ENTI LOCALI 2016-2018;
- Decreto Direttoriale n. 15 del **29 gennaio 2024** per i costi sostenuti a partire dalla medesima data – CCNL ENTI LOCALI 2019-2021;
- Decreto Direttoriale n. 198 del 2 Luglio 2020 relativo alle Unità di Costo Standard per il personale con CCNL UNEBA;
- Decreto Direttoriale n. 319 del 17 settembre 2019 relativo alle Unità di Costo Standard per il personale – CCNL Comparto Sanità".

7. Determinazione della spesa (4/4)

SISTEMA UCS (Unità di Costo Standard)

Per ciascuna voce di spesa, in caso di impiego di personale alle dirette dipendenze dell'amministrazione beneficiaria (e sempre che venga applicato il CCNL Enti Locali, UNEBA, comparto Sanità) sarà necessario presentare la seguente documentazione:

- riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate;
- timesheet per ogni singola risorsa umana impegnata nel progetto;
- ordine di servizio o strumento equivalente, attestante per ciascuna unità di personale l'assegnazione alle attività previste dal progetto approvato, nel caso di personale già in forza presso il Beneficiario;
- CV del personale utilizzato sottoscritto e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico, nel caso di assunzione diretta;
- copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto, nel caso di assunzione diretta;
- relazione attività dell'operatore.

8. Procedure di rendicontazione (1/2)

- Le procedure di rendicontazione sono **in capo all'Ente beneficiario (Ente capofila di AT) della Quota Servizi Fondo Povertà**; ogni documento di spesa (fatture, richieste rimborso o pagamento, etc.) dovrà essere ad esso indirizzato ed intestato;
- In caso di **assegnazione indiretta** di una parte della Quota a uno o più Comuni dell'Ambito (o a loro forme aggregate, quali ad esempio Consorzi Inter comunali) per lo svolgimento di specifiche attività, sarà in ogni caso **l'Ente beneficiario diretto del finanziamento a procedere alla rendicontazione**;
- In tal caso, sarà necessario allegare un **Atto di delega allo svolgimento di specifiche attività, con l'identificazione della somma trasferita**. L'Ente delegato predisporrà la rendicontazione con le medesime modalità descritte, seppur presentate dall'Ente capofila. Ogni documento sarà intestato al Comune o Ente Delegato;
- Ciascun documento di spesa predisposto dovrà contenere l'indicazione delle informazioni relative alla fonte di finanziamento o, in alternativa, l'apposizione di un timbro di annullo contenente le medesime informazioni «**Spesa a valere sulla QSFP Anno 2023**» (o altre annualità).
- Per quanto riguarda le attività di comunicazione riguardanti la Quota Servizi Fondo Povertà, il **logo da utilizzare è quello del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

8. Procedure di rendicontazione (2/2)

Ai fini della rendicontazione delle risorse delle **quote servizi 2021-2023** sarà necessario allegare alle singole Dichiarazioni di spesa (DDS) una **dichiarazione firmata** dal rappresentante dell'Ente, o da un suo delegato, nella quale si certifichi che gli interventi effettuati a valere sulle quote siano stati destinati, esclusivamente, ai beneficiari ex RDC/ADI/Individui in simili condizioni di disagio economico al netto degli interventi di segretariato sociale, sempre accessibili a tutti, e di pronto intervento sociale che, dall'annualità 2021 come previsto dalle relative Linee Guida, è possibile rivolgere ad una platea più ampia.

Si informa che analoga dichiarazione dovrà essere inserita anche **in fase di presentazione della DDS finale** per la rendicontazione delle risorse afferenti alle **annualità 2018-2020**, oltre che nella rendicontazione degli interventi finanziati, a valere su tutte le annualità, per i beneficiari delle nuove misure di sostegno alla povertà. Per le rendicontazioni per le quali sia già stata inviata la DDS finale, la dichiarazione potrà essere richiesta in fase di controllo ad integrazione della documentazione giustificativa ogni qualvolta dai documenti giustificativi non si evinca chiaramente la destinazione delle risorse.

9. Modalità di controllo e accertamento della spesa

Le verifiche amministrative concernono i seguenti principali aspetti:

- ✓ la completezza e la correttezza formale della dichiarazione;
- ✓ la conformità e la regolarità della realizzazione dell'operazione con quanto concordato nel contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica, sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali SAL o relazioni delle attività svolte, l'adeguatezza degli output/prodotti/servizi forniti e la coerenza e la completezza amministrativo-contabile e che l'importo dichiarato non superi quello approvato in fase di approvazione del progetto;
- ✓ la regolarità delle procedure utilizzate per l'attuazione delle operazioni;
- ✓ la correttezza dell'importo dichiarato/richiesto a rimborso;
- ✓ l'elenco dei giustificativi di spesa, cioè che l'importo totale delle fatture elencate corrisponda a quanto dichiarato nella dichiarazione di spesa;
- ✓ la disponibilità dei giustificativi di spesa, cioè che le fatture siano accessibili per le opportune verifiche;
- ✓ la correttezza e la conformità della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo;
- ✓ il rispetto del periodo di ammissibilità e delle tipologie di spesa consentite dalla normativa di riferimento;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa;
- ✓ il divieto di rendicontazione della stessa spesa su diverse dichiarazioni e a valere su altri fondi.

10. Il Sistema informativo della QSFP

Per la gestione del Fondo povertà è stato predisposto un sistema informativo gestionale (piattaforma) – denominato **MULTIFONDO** - che consente:

- **alle Regioni** di prendere visione, per ogni annualità, della ripartizione predisposta dal MLPS della QSFP dei propri Ambiti; di approvare il riparto delle risorse proposto o aggiungere eventuali indicatori per richiedere una modifica delle quote di riparto tra i diversi Ambiti (che sarà validata a sistema dal MLPS), nonché di osservare l'andamento della rendicontazione;
- a **ciascun Ambito** di accedere ad un prospetto, predisposto nell'apposita sezione dedicata, per l'inserimento delle informazioni relative alla programmazione e al caricamento della documentazione giustificativa.

10. Il Sistema informativo della QSFP

Nella fase di realizzazione degli interventi, per **eventuali difformità tra la programmazione iniziale e la rendicontazione** (con un differente riparto tra gli obiettivi), si suggerisce di chiedere l'intervento all'help-desk (fondopoverta.helpdesk@lavoro.gov.it) per sbloccare la programmazione e inserire le modifiche apportate.

Ogni successiva modifica della fase di programmazione non inficia la rendicontazione già caricata a sistema.

11. Riferimenti per contatti

Per qualsiasi ulteriore chiarimento interpretativo delle indicazioni qui contenute si prega di scrivere al fondopoverta@lavoro.gov.it, oppure di telefonare ai seguenti numeri: **06.46834373 – 06.46834435.**

Per quanto concerne problemi tecnici relativi alla piattaforma Multifondo, si prega di scrivere all'HELP DESK al seguente indirizzo e-mail:
fondopoverta.helpdesk@lavoro.gov.it.



Per chiarimenti in merito al **contributo assistenti sociali**, si prega di scrivere a:
contributoas@lavoro.gov.it

Per chiarimenti in merito alla presa in carico: DGinclusionediv2@lavoro.gov.it